

# IVG

## Parlamento, Anna Giacobbe: “Non è una giornata qualunque, c’è la necessità di aprire una fase tutta nuova”

di **Redazione**

02 Agosto 2013 - 14:51



**Savona.** Anna Giacobbe, deputato savonese del Pd, rende note le proprie considerazioni all’indomani della sentenza della Cassazione che ha condannato Silvio Berlusconi.

“L’aria che si respira qui alla Camera è, intanto, quella di un luogo in cui si continua a lavorare - afferma Giacobbe -: nelle commissioni (nella VI e XI, Bilancio e Lavoro, abbiamo discusso della conversione in legge del decreto sull’occupazione giovanile e l’IVA), e in aula, con le disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena e, più tardi, con il disegno di legge per l’abolizione del finanziamento pubblico diretto ai partiti”.

“In effetti - prosegue -, ieri sera mentre scrivevo l’intervento che avrei letto oggi in commissione, mi sono chiesta se sarebbe poi servito davvero. Quello che ho trovato arrivando a Montecitorio è appunto questo: tutti a leggere i giornali e a commentare, a discutere, ma senza il clima da ‘mille e non più mille’: che non vuol dire non avere ben presente il fatto che oggi non è una giornata qualunque. Per questo c’è un’aria un po’ ‘sospesa’, anche”.

“L’idea che mi sono fatta? Vedremo quel che accadrà - prosegue Giacobbe -. Il segretario del Partito Democratico ha detto parole chiare”.

“Ma due cose sono certe - sottolinea -. In primo luogo non abbiamo scoperto ieri chi è Berlusconi. Lo sapevamo quando abbiamo deciso di affrontare i guai che avevamo di fronte votando un governo di emergenza e di compromesso: non era e non è la scelta ‘di legislatura’. La condanna definitiva di Berlusconi non cancella le emergenze per cui siamo qui. E qui rimarremo, per il tempo necessario, solo se i comportamenti del Pdl saranno tali da renderlo possibile”.

“D'altra parte - aggiunge -, quello di ieri è uno spartiacque nella storia italiana, pone al Pd (ma mica solo al Pd!) la necessità di aprire per il Paese, per la sua storia, una fase tutta nuova. Consapevolezza della gravità, del ‘peso’ di questo momento, e del fatto che potremmo trovarci tra poche ore di fronte a passaggi delicatissimi, e la calma per continuare a fare le cose urgenti per cui ha senso lavorare in questi luoghi, in queste condizioni, oggi e nei prossimi giorni. Tutto qui”.

Anna Giacobbe conclude ricordando: “Oggi è l’anniversario della strage alla stazione di Bologna. Non so se tutti, ma molti di noi sanno che oggi è il 2 agosto”.